



# PSICOLOGIA GENERALE

## Corso FIT 2018

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA CAMPANIA

LUIGI VANVITELLI

DIPARTIMENTO DI PSICOLOGIA

*Prof. Roberto Marcone*  
*[roberto.marcone@unicampania.it](mailto:roberto.marcone@unicampania.it)*

# ATTENZIONE

---

L'**attenzione** è una **funzione cognitiva** di cui ogni individuo può avere esperienza diretta

Nel linguaggio comune "prestare attenzione" è sinonimo di:

- ➔ concentrazione
- ➔ focalizzazione su una sorgente di informazione
- ➔ acquisizione di consapevolezza.

# ATTENZIONE

---

L'attenzione è uno strumento indispensabile per garantire il buon funzionamento di un individuo nel mondo che lo circonda

È un sistema multicomponenziale, in grado di svolgere attività diverse in risposta alle richieste ambientali

# ATTENZIONE

---

- ✓ **Selezione** informazioni dall'ambiente quando le sorgenti di informazione sono molteplici e attive contemporaneamente (*Attenzione Selettiva*)
- ✓ **Controlla** il nostro comportamento mentre stiamo svolgendo azioni complesse (*Sistema Esecutivo*)
- ✓ **Rileva** nell'ambiente il verificarsi di un evento nei confronti del quale siamo in uno stato di aspettativa o di preavvertimento (*Vigilanza*)
- ✓ Permette di **Concentrarsi** su una fonte di stimolazione per un certo periodo di tempo (*Attenzione Sostenuta*)

# ATTENZIONE SELETTIVA

---

Capacità di **selezionare** una o più fonti della stimolazione interna o esterna in presenza di informazioni in competizione attraverso diversi canali modali (sistemi sensoriali)

*Una discriminazione tattile richiede che gli stimoli in entrata vengano rilevati attraverso un canale modale diverso rispetto ad un compito di discriminazione uditiva (Effetto Cocktail Party)*

# ATTENZIONE → Controllo (Sistema Esecutivo)

---

**Controllare** il nostro comportamento è indispensabile al fine di svolgere un'azione nei modi e nei tempi corretti

Il **Sistema Esecutivo** è un sistema di controllo multicomponenziale che ci permette di decidere quando e come implementare i nostri scopi.

Il **SE** coordina le componenti di elaborazione

# ATTENZIONE → Controllo (Sistema Esecutivo)

---

## Controllo Volontario

Esistono azioni piuttosto complesse che richiedono un controllo costante durante il loro svolgimento

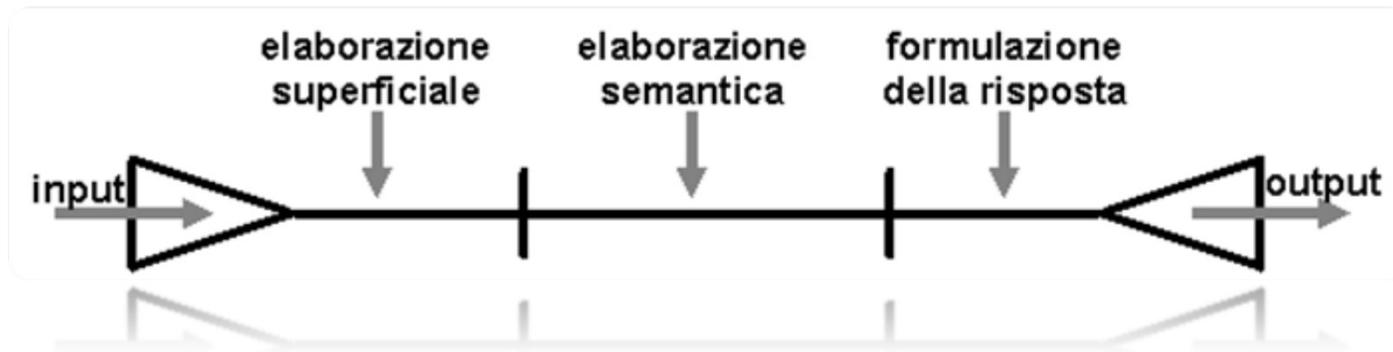
## Controllo Automatico

Esistono azioni meno complesse (automatiche) delle quali è necessario controllare solo il risultato

# VIGILANZA

---

È quella componente che ci permette di monitorare l'ambiente con lo scopo di rilevare il verificarsi di un evento



# VIGILANZA

---

## La selezione precoce (Broadbent, 1958)

Il **filtro attentivo** viene applicato dal sistema **prima** che lo stimolo venga elaborato semanticamente

Il sistema elabora le caratteristiche superficiali: il filtro agisce selezionando o scartando lo stimolo

Per gli stimoli selezionati l'elaborazione prosegue negli stadi successivi, per quelli scartati non vi è nessuna elaborazione successiva

# VIGILANZA

---

## La selezione tardiva (Tipper, 1985)

Gli stimoli subiscono una **elaborazione completa** prima di venire selezionati

Il **filtro selettivo** non verrebbe applicato se non **dopo** che lo stimolo è stato completamente elaborato

Il filtro agirebbe dopo che è stata compiuta l'elaborazione semantica dello stimolo e selezionerebbe gli stimoli prima che questi raggiungano il sistema effettore

# ATTENZIONE SOSTENUTA

---

La capacità di **mantenere l'attenzione** su eventi critici per un considerevole periodo di tempo

Implica la capacità di evitare la perdita di attenzione, cioè l'interruzione o il cambiamento involontario di un focus attentivo precedentemente stabilito

Corrisponde a uno stato in cui il soggetto è pronto a cogliere e a rispondere a piccoli cambiamenti che si verificano nell'ambiente, ad intervalli di tempo non regolari

# ATTENZIONE SVILUPPO

---

L'attenzione svolge un ruolo decisivo nello sviluppo cognitivo

Le capacità attentive si modificano nel corso dello sviluppo: Si sviluppano nel corso dell'infanzia fino a poter essere anche indirizzata verso una idea, una rappresentazione mentale, un pensiero...

Decrescono nell'età senile

# ATTENZIONE SVILUPPO

---

Alla nascita mettiamo in atto alcuni meccanismi innati che sono elementi strutturali del processo attentivo

La maturazione del sistema nervoso, le esperienze personali, il sistema e gli stili educativi influenzano lo sviluppo del sistema esecutivo

Distribuire le risorse in maniera flessibile, crearsi degli scopi per costruire le gerarchie nei processi di selezione degli stimoli

# ATTENZIONE SVILUPPO

---

I bambini imparano precocemente (primi mesi di vita) a prestare attenzione agli stimoli ambientali, a prestare **attenzione selettiva** per determinati stimoli inibendo la stimolazione sensoriale di altri stimoli meno rilevanti, a richiamare l'attenzione dell'adulto sia per bisogni primari sia per quelli secondari e a controllare il proprio comportamento. Queste competenze sono innate e vengono estrinsecamente rinforzate o inibite.

# Attention Deficit Hyperactivity Disorder (ADHD)

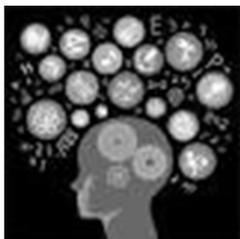
---

**Il Disturbo da Deficit di Attenzione/Iperattività** è una sindrome comportamentale caratterizzata da impulsività, incapacità di fissare l'attenzione in maniera continuativa e livelli di attività molto accentuate.

La prevalenza dell'ADHD in bambini di età scolare è stimata tra il 3% e il 7%.

ADHD viene diagnosticata nell'infanzia ma può continuare nell'età adulta (4%)





## Attention Deficit Hyperactivity Disorder (ADHD)

Rientra nello spettro dei disturbi neurocomportamentali precoci, con eziologia mista: genetica, ambientale e biologica.

Si presenta come multifattoriale e clinicamente eterogenea

È la diagnosi di disordine comportamentale più comune nei bambini.

È molto più presente nei bambini che nelle bambine.

fMRI: differenze nel cervello di bambini con ADHD rispetto ai TD.



# Attention Deficit Hyperactivity Disorder

## SINTOMI

---

I sintomi di ADHD cadono in 3 gruppi:

1. Not being able to focus (inattentiveness)
2. Being extremely active (hyperactivity)
3. Not being able to control behavior (impulsivity)



# Attention Deficit Hyperactivity Disorder

## SINTOMI

---

### *1) Inattentive Symptoms*

- Fallimento nel prestare specifica attenzione ai dettagli importanti o avere poca cura nel riconoscere gli errori nei compiti scolastici
- Avere difficoltà a mantenere l'attenzione durante un compito o il gioco
- Dare la sensazione di non prestare attenzione quando gli si parla direttamente
- Non prestare attenzioni alle istruzioni/consegna e fallire nei compiti scolastici o nei lavori e negli obiettivi



# Attention Deficit Hyperactivity Disorder

## SINTOMI

---

### *1) Inattentive Symptoms*

- Avere difficoltà a organizzare compiti e attività
- Evitare/Affermare che non piacciono compiti che richiedono performance mentali e attenzione sostenuta
- Smarrire spesso giocattoli, assegno, materiale scolastico
- Facilmente distraibile
- È spesso distratto nelle attività quotidiane



# Attention Deficit Hyperactivity Disorder

## SINTOMI

### *2) Hyperactivity Symptoms*

- Agita mani e piedi; si agita sulla sedia
- Si alza dalla sedia quando ci si aspetta che dovrebbe rimanere seduti
- Corre e si arrampica in situazioni inappropriate
- Ha difficoltà a giocare e lavorare con calma
- È spesso “in movimento”, sembra avere “un motorino”
- Parla incessantemente



# Attention Deficit Hyperactivity Disorder

## SINTOMI

---

### *3) Impulsivity Symptoms*

- Dà la prima risposta che gli viene in mente senza aver prima ascoltato la fine della domanda
- Ha difficoltà a rispettare i turni
- Interrompe gli altri e si intromette senza riflettere nelle loro attività, conversazioni, giochi



## Attention Deficit Hyperactivity Disorder CARATTERISTICHE COMPORTAMENTALI

---

I bambini imparano precocemente (primi mesi di vita) a prestare attenzione agli stimoli ambientali, a prestare **attenzione selettiva** per determinati stimoli inibendo la stimolazione sensoriale di altri stimoli meno rilevanti, a richiamare l'attenzione dell'adulto sia per bisogni primari sia per quelli secondari e a controllare il proprio comportamento. Queste competenze sono innate e vengono estrinsecamente rinforzate o inibite.

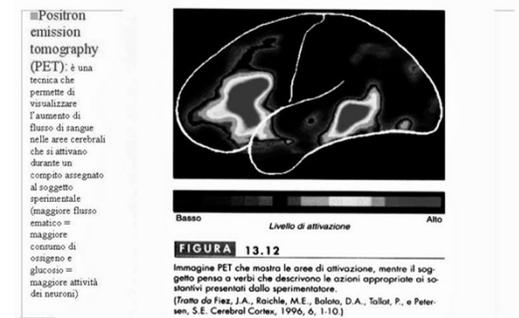
# Attention Deficit Hyperactivity Disorder CARATTERISTICHE COMPORTAMENTALI

Dai tre ai sei anni il passaggio all'interiorizzazione è elicitato attraverso modalità comportamentali francamente osservabili nella quotidianità (parlare ad alta voce fra sé e sé richiamando azioni, regole, comportamenti appropriate).

Dopo i sei anni l'auto-monitoraggio esterno avrà consentito lo sviluppo intrinseco dei processi di pianificazione, di working memory, delle funzioni dell'esecutivo centrale, del self-shifting (correggersi e cambiare strategia).

Lungo la crescita, nel periodo scolastico, le funzioni esecutive si accrescono delle competenze di regolazione dei processi attentivi e motivazionali del filtraggio e della regolazione emotive.

Attivazione corticale mentre il soggetto pensa ad azioni



# Attention Deficit Hyperactivity Disorder

## CARATTERISTICHE COMPORTAMENTALI

---

L'acquisizione delle competenze legate alle funzioni esecutive risultano fondamentali per la comune e quotidiana pianificazione di qualsivoglia evento e obiettivo senza la necessità di dover codificare elaborare e memorizzare ogni volta ex novo tutti i passaggi necessari per raggiungerlo.

*Se un bambino vuole giocare insieme ad altri bambini dev'essere in grado di ricordare lo scopo del gioco (perspective memory), sapere cosa serve e come utilizzare le risorse a sua disposizione (progettazione, pianificazione e previsione), correggere eventuali errori di strategia o problem-solving (monitoraggio e self-shifting), inibire stimoli e situazioni disturbanti (inibizione, filtraggio) e controllare emozioni e comportamento.*

## Attention Deficit Hyperactivity Disorder CARATTERISTICHE COMPORTAMENTALI

---

Un bambino che non è in grado di inibire e evitare le interferenze di pensieri e stimoli multipli, di inibire l'impulsività nella risposta e regolare il comportamento (*SPT-SIS*) non ha la possibilità di portare a termine nessuna delle precedenti funzioni.

I deficit nell'abilità di inibire le risposte e controllare le interferenze sembrano costituire la con-causa delle disfunzioni riscontrabili nei soggetti ADHD. Il deficit inibitorio è fortemente correlato, nella spiegazione della fallacia della regolazione comportamenti dell'ADHD, ai processi motivazionali e agli aspetti metacognitivi e di interiorizzazione del linguaggio.